

Codice DB1109

D.D. 6 dicembre 2011, n. 1344

Danni da avversità atmosferiche e calamità naturali causati al comparto agricolo nel corso del 2008. - "Piano di Intervento Generale" - "Piano Settoriale per interventi di ripristino riguardanti l'irrigazione e la bonifica".

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale-nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, let. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati e l'articolo 6, comma 2, lett. l) e m) che riservano alla Regione l'esercizio delle funzioni relative agli interventi di ripristino riguardanti l'irrigazione, la bonifica e le infrastrutture agricole a livello interprovinciale e regionale;

visto l'art. 56 della L.R. n. 63/78 che prevede la possibilità di concedere contributi per il ripristino di strutture agricole aziendali e interaziendali danneggiate da eventi calamitosi eccezionali e ricadenti in zone non delimitate ai sensi della normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale;

considerato che una particolare situazione meteorologica sfavorevole si è incentrata sulla Regione Piemonte nel corso del mese di maggio 2008, dando luogo a un intenso flusso di precipitazioni su tutto il territorio regionale, piogge che hanno assunto carattere alluvionale sul finire del mese provocando, nei giorni 28-30 maggio 2008 l'esondazione di numerosi corsi d'acqua causando gravi danni a molti comparti produttivi e a quello agricolo in particolare;

tenuto conto che l'intensità delle piogge ha colpito l'intera Regione, dall'Appennino ligure fino al Verbano, concentrandosi in particolare nell'arco che va dalla Valle Stura di Demonte all'eporediese, con danni seri anche nelle zone di pianura lungo le aste fluviali del Grana/Mellea, del torrente Varaita, del Pellice e del Chisone, financo al fiume Po e alla Dora Baltea;

considerato che le piogge alluvionali sono proseguite fin oltre la prima decade di giugno in modo da aggravare i notevoli danni già procurati dando luogo ad ulteriori esondazioni lungo le aste fluviali ancora nei giorni compresi fra il 9 e il 14 giugno 2008;

tenuto conto che si sono verificati danni su numerose colture agricole per ruscellamento e sommersione con detriti e fango, che le piogge continue hanno impedito e rovinato la raccolta del primo consistente taglio delle foraggere, con perdita di prodotto non protetto da assicurazione agevolata assistita dal concorso dello Stato nel pagamento dei premi e che le piogge alluvionali e i corsi d'acqua esondati hanno provocato danni alle strutture aziendali (ivi compresa l'asportazione di numerosi terreni agricoli e la necessità di ripristinarne molti altri), e causato erosioni e smottamenti su molte infrastrutture agricole, in particolare strade interpoderali, e alle opere di bonifica montana (piste agro-silvo-pastorali in concomitanza del periodo di monticazione del bestiame) con danni

che, quantificati, sono risultati elevati e troppo onerosi per essere affrontati dai singoli utenti;

rilevata anche l'ingente quantità di infrastrutture irrigue danneggiate dalle piene in particolar modo alle opere di presa all'avvio della stagione irrigua, con gravissimo disagio per gli utenti e le coltivazioni sottese alle aree irrigate;

vista l'ingente consistenza dei danni la Giunta regionale con propria deliberazione n. 25-9576 del 09/09/2008 ha avviato le procedure di delimitazione dei territori danneggiati dagli eventi descritti, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

rilevato che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30/05/2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Piemonte, relativamente all'evento alluvionale del 29-30 maggio 2008;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008 con la quale erano state emanate le prime disposizioni per affrontare l'emergenza e che, tra l'altro, nominava il Presidente della Regione commissario delegato per il superamento dell'emergenza, demandava allo stesso l'individuazione dei comuni danneggiati, nonché riconosceva tra gli interventi ammissibili, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività irrigua, il ripristino delle derivazioni idrauliche e delle opere di captazione danneggiate;

dato atto che il Piano generale di Ricostruzione, approvato con Ordinanza commissariale n. 10/DA 14.00 del 20/10/2008, è stato redatto con la collaborazione del Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura, nella parte di individuazione degli interventi di ripristino delle infrastrutture del comparto agricolo;

considerato che nel mese di luglio 2008 si sono più volte sviluppati vasti nuclei temporaleschi i quali hanno innescato intensi nubifragi che hanno provocato, nei giorni 6 e 13-14 luglio 2008, danni a strutture aziendali e, in qualche caso anche a infrastrutture a servizio di più aziende nelle province di Asti, Cuneo e Torino;

rilevato che per detti danni con DGR 1-9726 del 03/10/2008 si sono avviate le procedure di delimitazione ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato che negli ultimi giorni di luglio 2008 e nella successiva prima quindicina del mese di agosto 2008 si sono più volte succedute perturbazioni atlantiche di forte intensità che hanno dato luogo alla formazione di vasti nuclei temporaleschi, con innesco di nubifragi accompagnati da trombe d'aria che hanno provocato, nei giorni dal 30 luglio al 15 agosto 2008, danni a strutture aziendali e, in qualche caso anche a infrastrutture a servizio di più aziende nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Novara;

rilevato che per detti danni con DGR 35-9917 del 27/10/2008 si sono avviate le procedure di delimitazione ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato che nei primi giorni di settembre 2008 e nuovamente nei giorni 12 e 13 del mese, si sono più volte succedute perturbazioni di forte intensità che hanno dato luogo alla formazione di vasti nuclei temporaleschi, con innesco di piogge alluvionali e grandinate dei giorni 3 e 12-13 settembre 2008 accompagnate anche da raffiche di vento assimilabili a trombe d'aria, nelle province di Torino e Vercelli, con danni alle produzioni e alle strutture aziendali;

rilevato che per detti danni con DGR 44-10148 del 24/11/2008 si sono avviate le procedure di delimitazione ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato che nella prima decade di novembre 2008 si sono più volte succedute perturbazioni di forte intensità che hanno dato luogo alla formazione di vasti nuclei temporaleschi, con innesco di piogge alluvionali in alcune aree del basso Piemonte e che a seguire, nei giorni 21 e 22 del mese si sono avute raffiche di vento assimilabili a trombe d'aria, nelle province di Cuneo e Torino, che hanno provocato danni alle strutture aziendali e ad alcune infrastrutture in una Comunità Montana;

rilevato che per detti danni con DGR 51-10756 del 09/02/2009 si sono avviate le procedure di delimitazione ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato inoltre che sono pervenute richieste di intervento per danni accertati in zone che non erano delimitabili ai sensi della normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale e che non sono state ricomprese nel piano di ricostruzione adottato ai sensi dell'OPCM succitata ma finanziabili ai sensi dell'art. 56 della L.R. 63/78 con i fondi regionali iscritti al cap 262682 del bilancio regionale;

rilevato che il totale dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali verificatesi su tutto il territorio regionale al comparto agricolo nel corso del 2008 e accertati ammonta ad € 34.241.563,64;

viste le Ordinanze commissariali n. 15/DA 14.00 del 16/12/2008, n. 17/DA 14.00 del 04/03/2009 e n. 18/DB14.00 del 21/04/2009 che, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008 provvedono al finanziamento del ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate dalle piogge alluvionali del maggio 2008 per un totale di € 5.634.265,50;

vista l' Ordinanza commissariale n. 4/DB 11.00 del 10/12/2010 che prevede l'utilizzo di € 3.206.937,00, economie accertate dalla Direzione Agricoltura sugli stanziamenti previsti dalla L. 365/00 relativa a precedenti eventi calamitosi, per finanziare un programma stralcio relativo al ripristino delle infrastrutture di bonifica danneggiate dalle piogge alluvionali del maggio 2008;

viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 76-12911 del 21/12/2009 e n. 17-128 del 31/05/2010 che provvedono al riparto della somma di € 2.365.320,00 assegnata alla Regione Piemonte con D.M. n. 20.267 del 04/09/2009 per l'attivazione degli interventi previsti dal D.Lgs 102/04 per il ristoro dei danni verificatisi in tutto il periodo considerato e non finanziate ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008 ;

viste le Determinazioni che finanziano gli interventi previsti all'art. 56 della L.R. 63/78 per un importo di € 826.790,00;

vista l'esiguità delle risorse assegnate non sufficienti a soddisfare tutte le istanze pervenute e la pluralità delle forme di finanziamento, si è ritenuto opportuno con il presente atto adottare un piano di intervento (come da allegato A) per il ristoro dei danni causati da avversità atmosferiche al comparto agricolo nel 2008, che, riassumendo in un unico documento tutti gli atti predisposti dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura, permetta di valutare il complesso dei danni finanziabili dal momento della delimitazione, di armonizzare gli strumenti di intervento già attivati e quelli attivabili, valutando la priorità degli interventi ammissibili a contributo, il loro attuale ed eventuale finanziamento e la gestione;

ritenuto anche opportuno, al fine di garantire interventi coerenti ed efficaci nella gestione degli interventi di competenza regionale, previsti dalla L.R. 17/99, predisporre un piano di intervento settoriale (come da allegato B) in cui sono individuati gli interventi di competenza Regionale finanziati e finanziabili, le fonti di finanziamento e lo stato di attuazione del piano;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n. 17/99;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 7, comma 1, lett. b) del provvedimento organizzativo approvato con la DGR n. 10-9336 del 01/08/2008 “approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lett. a), b), c) d) del comma 1, dell’art. 5 della L.R. n. 23 del 28/07/2008”;

determina

- di adottare il piano di intervento per il ristoro dei danni causati da avversità al comparto agricolo atmosferiche nel 2008 all’allegato A del presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- di adottare il piano di intervento per il ripristino delle infrastrutture agricole, di competenza regionale, danneggiate dalle avversità atmosferiche nel 2008 all’allegato B del presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- di disporre che con cadenza annuale, con atto determinativo, si apportino le modifiche e le integrazioni eventualmente necessarie ai piani adottati con il presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza